



Quando la sanità si fa solidale **Banca delle Visite** aiuto a 68 persone

MONCALIERI - Sono passati due mesi dall'avvio del progetto la **Banca delle Visite** che permette a tutti coloro che sono in situazione di difficoltà economica di accedere gratuitamente a visite ed esami medici. Ed i risultati sono più che soddisfacenti. Le prestazioni erogate sono arrivate a quota 68 per una spesa di 3.800 euro, mentre sono 21 le visite veterinarie già effettuate, per un controvalore di 679 euro.

Una iniziativa che punta a dare una risposta a chi non ce l'ha fa ad arrivare a fine mese. *“Le difficoltà ormai croniche del servizio sanitario regionale mettono a rischio il diritto alla salute con tempi di attesa lunghissimi, che magari si accorciano andando sul privato. Questa soluzione non è però possibile per i cittadini e le famiglie più fragili. Da gennaio rendiamo possibile alle persone in difficoltà l'accesso tempestivo a prestazioni sanitarie necessarie”*, sottolinea l'as-

sessore alle Politiche per la Persona Silvia Di Crescenzo. A ruota è partito anche il circuito **Banca delle Visite** PET per offrire prestazioni veterinarie ai proprietari di animali in difficoltà economica. *“La Città, insieme a Banca delle Visite vuole aiutare non solo le persone ma anche i nostri amici a quattro zampe* - afferma l'assessore ai Diritti degli Animali Alessandra Borello - *la salute degli animali domestici è importante tanto quanto quella delle persone, perché contribuisce al loro stesso benessere”*. Una considerazione che sta dietro anche alla storia della piccola Desy, una cagnolina di 10 anni che soffriva molto a causa di un problema ai denti e rischiava la vita per i suoi problemi di salute. E' stata operata grazie al circuito solidale di questa Banca particolare. Per accedere alle prestazioni è sufficiente contattare i ser-

vizi sociali di Moncalieri che potranno aiutare i cittadini in stato di bisogno e che hanno i requisiti necessari per accedere: ISEE inferiore a 12mila euro, impegnativa del medico curante, impossibilità a prendere appuntamento tramite il Sistema Sanitario Nazionale entro 60 giorni.